

SEQUENZA FISIOLÓGICA DEI CANALI

(medicina cinese classica)

I canali principali sono visti come un tutt'uno, come un continuum, come un anello che esprime vari aspetti sia della fisiologia che della patologia e man mano che si procede in questo anello, si approfondisce sempre di più partendo dalla superficie per arrivare alla profondità.

Per esempio se ho problemi di occhi non andrò a trattare il fegato come dal punto di vista zang fu (m.t.c.) ma dal punto di vista canali e vediamo che tutti i canali yang fanno riferimento agli occhi e quindi tutti i canali yang trattano gli occhi, però c'è una differenza di gravità per ogni canale.... con l'int. crasso tratterò problemi legati al vento, al vento calore e quindi occhi che prudono, secchi arrossati,.....con lo stomaco comincia ad approfondirsi l'aspetto calore, cominciano ad essere coinvolti anche i fluidi, e quindi potrò avere occhi gonfi, occhi che lacrimano e con maggiori segni di calore (cispè agli occhi),.....con l'intestino tenue comincerò ad avere problemi un pochino più seri, lo yang che scappa in alto vento ,ma vento interno, calore latente che si manifesta agli occhi ,quindi tremori ascessi orzaioli e posso anche avere, se la latenza è più consistente posso avere problemi di degenerazione maculare.....se la cosa si approfondisce questo yang che sale in alto comincia a causare problemi di pressione all'interno dell'occhio, ecco che posso avere anche il glaucoma e questo avviene a livello della vescica.....se poi questa pressione unita alla presenza di calore e umidità diventa più consistente, ecco che comincia ad ispessirsi ed a diventare più densa e quindi si ha un problema di cataratta.....e infine con la vescica biliare siamo alla cecità che si manifesta in maniera progressiva.

Questo per far capire che tutti i canali sono coinvolti a loro modo negli occhi , ma ognuno a modo suo secondo quelle che sono le sue funzioni specifiche e secondo una certa progressione.

Un altro aspetto è che sui canali principali non circola la yuàn qì, sui c. principali circola la wei qì, la ying qì, quindi qì e sangue, ma non la yuàn qì che però la troviamo nei c. principali solo nei punti yuàn.

I c. principali poi costituiscono anche un collegamento abbastanza prezioso tra l'esterno e l'interno, questo è un altro modo di dire che sono percorsi da wei qì ed ying qì ed abbiamo visto che i canali principali hanno anche un decorso interno e questo ci rafforza l'idea di collegamento fra interno ed esterno e quindi tra la superficie e la profondità.

Questo approfondimento da un canale all'altro è legato a due aspetti, un aspetto fisiologico ed un aspetto patologico, possiamo vedere questi canali come un 'aspetto della nostra attività vitale e possiamo vederli anche come il tentativo del corpo di liberarsi da alcuni problemi, e man mano che questo tentativo fallisce i problemi si approfondiscono.

Aspetto fisiologico

I canali principali sono classicamente divisi in tre gruppi, il primo gruppo composto da P. -G.I.-ST.-M. il secondo da C.-I.T.-V.-R. e il terzo gruppo da M.C.-TR.-V.B.-F.

Questi tre gruppi sono anche legati ai tre livelli del vivere, che secondo quest'ottica sono in primo luogo la sopravvivenza, in secondo luogo la relazione, e in terzo luogo la differenziazione.

La sopravvivenza è il termine più banale, respirare mangiare dormire le tre regole fondamentali per sopravvivere, se manca uno di questi tre aspetti si muore, poi Jeffrey dice che anche la terapia che facciamo può essere a livelli diversi ad es. il lavoro sul respiro che si fa nel qi-gong è relativo al livello della sopravvivenza ad es. la dietetica o il rilassamento lavorano a livello della sopravvivenza, una volta che si assicura la sopravvivenza si passa al livello successivo di relazione, la vita fa sì che io, assicurata la mia sopravvivenza, mi metta alla ricerca di scambi culturali di esperienze, di viaggi di scambi emozionali, di provare entusiasmo e tutto questo fa sì che io riesca a capire mè stesso. il cuore il sovrano vuole conquistare e mi lancia alla conquista di quelle esperienze che nel secondo trimestre di gravidanza ha deciso che io devo vivere, e mi ci lancia con entusiasmo, da questo nasce una valutazione di scelta, questo va bene questo no, che è molto diverso da questo mi piace e questo non mi piace, in quanto durante la gravidanza il cuore valuta anche il fare esperienze non piacevoli ma con lo stesso entusiasmo delle altre piacevoli.

Alla fine questa relazione diventa anche relazione con mè stesso e con l'interazione con le altre persone posso capire chi sono. Ricordiamoci che andare nel mondo nell'interazione non è inteso solo a livello psichico ma è anche a livello muscolare e quindi diventa movimento muscolare, scheletrico e vascolare e tanti problemi di questo tipo sono collegati a questo livello. La farmacopea lavora a questo livello (stimoli dalle piante).

Poi man mano che scopriamo qualcosa del mondo e scopriamo qualcosa di noi stessi, cominciamo a differenziarci o meglio io voglio fare certe cose ed evitarne certe altre, ma non tanto quello che ci piace e no, ma di evitare quello che ci turba quello che intralcia il mio cammino e scegliere quello che invece favorisce il cammino e ci lascia sereni facendoci proseguire nel nostro cammino.

Questa differenziazione ha due aspetti, quello sociale..... io interagisco con la società e devo adeguarmi a certe regole oppure ribellarmi a queste regole e allora ecco che l'adeguarmi è legato a min. del cuore e invece ribellarmi a queste regole viene coinvolto il fegato, ed infine sviluppiamo anche un senso di chi noi siamo all'interno di un certo contesto sociale. Quando siamo giunti a questo punto ecco che tendiamo a fare sempre le stesse cose ed a relazionarci con gente che fa sempre le stesse cose, questo per confermare per confortarci del fatto di avere scoperto fra virgolette chi noi siamo o chi per lo meno crediamo di essere ma non perchè lo abbiamo scoperto dentro di noi ma molto spesso perchè lo abbiamo trovato fuori nel mondo, la società ci vede e ci considera come una certa cosa e noi calchiamo la mano proprio per rafforzare quest'idea e consolidarla.

...io mi differenzio dal mondo e da mè stesso io comincio a guardare e ad ascoltare a dire quello che mi interessa trascurando il resto, e scelgo io cosa dire non dico quello che fa piacere quello che ha successo etc. dico quello che sento che è quello che devo dire in quel momento, comincio non più solo a reagire ma ad agire nel mio

profondo.....e questo coinvolge anche gli organi di senso, perchè sono quelli attraverso i quali io vedo il mondo e mi esprimo ad esso e a questo punto io cambio anche il modo in cui percepisco la mia vita, mi differenzio, cambio il modo di considerare quello che mi arriva dai sensi nel senso che le cose arrivano sempre uguali ma io cambio il modo di vederle con una consapevolezza diversa.

Tante delle nostre malattie nascono dal modo di vedere il mondo,...vedo il mondo come cattivo e mi perseguita, vedo il mondo come un luogo di conquista e di affermazione personale etc.. Lavorando a livello di differenziazione si può cambiare il modo di vedere le cose e di vedere il mondo per quello che è.

Jeffrey dice che le malattie autoimmuni molto spesso si possono vedere anche a questo livello, non riesco più a differenziarmi ecco che io mi identifico con la mia malattia, io sono la mia malattia ecco che il sistema immunitario attacca anche me oltre la malattia.

Il concetto sta nel diversificarsi da quello che si sperimenta traendo il giusto nutrimento ma senza identificarsi.....io non sono quello che sta succedendo io non sono la mia malattia ad es. se sto lavorando a un progetto e mi identifico in esso ma se il progetto fallisce io fallisco come persona e mi lascio morire così come è morto il progetto.....vediamo che se ne restiamo distaccati pur lavorandoci sodo e con interesse anche se il progetto fallisce saremo in grado di farne un altro con lo stesso entusiasmo traendo addirittura spunti dal progetto precedentemente fallito, ci differenziamo prendendo le distanze.....io non fallisco anche se il mio progetto è fallito perchè è il progetto a fallire non io!!!

Una cosa da sottolineare è che le cose dette non sono successioni della vita ma ogni giorno si sopravvive ogni giorno si entra in relazione con il mondo e con se stessi e ogni giorno ci si differenzia, ovviamente la sopravvivenza non può mancare mai le altre due possono anche non esserci ma di per se sono fasi diverse nel corso della giornata, sono aspetti diversi della stessa attività.

1° LIVELLO

POLMONE.....è il primo canale e ha la funzione di diffondere di far scendere e di attivare il respiro (maestro del qi) il respiro è la prima attività vitale, una volta che si respira, L'INTESTINO CRASSO prende la wei qi che il polmone ha portato all'esterno e la riporta dentro, e attraverso ST.12 che è un punto anche di G.I., la porta in basso,quindi ecco che il G.I. ha la funzione di riportare dentro quello che altrimenti resterebbe fuori, lo porta alla testa dove il polmone non arriva lo riporta dentro e lo porta in basso. Tutti i canali yang passano non solo da st.12 ma anche da DU.14 dove vanno a rifornirsi di yang, questo yang lo prende e lo diffonde lungo il suo percorso e in particolare alla testa scaldando il volto, questo yang però deve essere ancorato se no si volatilizza, allora per ancorare questo yang usa i fluidi dello stomaco e si collega a ST. 12(è qui che i canali inoltre prendono e fanno scendere solitamente le patologie per mandarle dentro e metterle in latenza) in sintesi l'int. crasso radica lo yang con i fluidi di stomaco,porta lo yang alla testa,riporta indietro la wei-qi fatta salire in superficie da polmone e la riporta dentro facendola scendere tramite stomaco.

Lo STOMACO produce i fluidi e quindi gli jin-ye sono prodotti dallo stomaco e la gu qi si può dire che è prodotta dallo stomaco e poi vi è la milza che la diffonde.

Diciamo che con polmone siamo arrivati alle braccia, con il grosso int. si va alla testa, con lo stomaco si scende alle gambe, a questo punto la MILZA riporta su dalle gambe fino al centro e quindi ecco che la milza prende il riassunto dell'esterno ecco che la milza collega l'interno con l'esterno e così capiamo anche quando si dice che la milza governa i 4 arti perchè è il terminale dove arrivano tutti i passaggi fatti prima riportando tutto al centro e quindi la milza è atta a raccogliere il qi. Vediamo anche l'azione della milza sulla circolazione venosa, riporta il sangue al centro e ai 4 arti, la milza ferma i sanguinamenti riporta dentro quello che sta uscendo.

Vediamo che st. e milza e cioè la digestione vengono dopo il polmone e quindi ecco che se non respiriamo bene anche la digestione viene compromessa, la digestione quindi dipende dalla respirazione.

2° LIVELLO

Il secondo livello parte dal CUORE e il cuore è il solito megalomane e vuole conquistare il mondo, e si chiede....."qual'è la sfida fondamentale della mia vita? quali sono i miei interessi? ".....ecco che il cuore viene ad esprimere il senso dell'entusiasmo che noi proviamo per la vita che stiamo vivendo adesso.

Jeffrey dice "quanto, in che misura noi finanziamo il sangue del passato con il sangue del presente?" il senso è di vivere il presente senza pregiudizi del passato o sogni che si hanno del futuro curiosi del fatto di non sapere come andrà a finire.

Il cuore tende a metter tutto il qi nel momento presente mentre invece noi molto spesso non glielo consentiamo e mettiamo qi e sangue nella nostra infanzia, in qualche relazione che abbiamo avuto, nel matrimonio, etc. siamo romantici e vogliamo immaginare che quello che è successo non smetta di esistere anche se in realtà non succede più.....il cuore dice..."lasciatemi essere felice adesso, qualunque cosa possa succedere poi in futuro in conseguenza del mio essere felice adesso!". traduzione...ogni lasciata è persa! e non essere felice perchè spero che qualche cosa accadrà.

Un altro lavoro che fa il cuore è quello di governare il nostro lasciare andare emotivo, il lasciare andare quelle emozioni che sono scadute. e lasciarle andare in termini di oblio, le lascia andare davvero, se ne dimentica, resta il ricordo della milza ma non uso il sangue del presente per finanziare il sangue del presente ai fini di quel ricordo.

L'INTESTINO TENUE e il cuore hanno una grossa intelligenza, siamo a livello dell'interazione, e quindi l'int. tenue separa il puro dall'impuro il cuore fa delle valutazioni e complessivamente quindi abbiamo un giudizio una valutazione e un certo grado di sovranità, abbiamo un certo controllo sulla vita, che non è dato dal fatto di poter decidere che cosa ci deve accadere, ma dal fatto di capire qualcosa dal fatto che quello che ci accade fa parte del nostro cammino.

Già lo stomaco ha operato una digestione e qui l'int. tenue opera una seconda separazione ma essendo più vicino al cuore l'int. tenue ha più intelligenza.

Lo stomaco dal punto di vista alimentare tende a raggiungere la sazietà mentre l'int. tenue si occupa del gusto(questo mi piace questo no, questo mi fa bene questo no) e quindi da un punto di vista diverso nello stomaco vi è l'accettazione del mondo, prendo quello che mi viene dal mondo e lo porto dentro così com'è e cerco di assimilarlo, con l'int. tenue vi è una certa valutazione un certo giudizio, e c'è la capacità di superare gli ostacoli.

La vita è un lungo tunnel, buio, al quale noi possiamo dare luce o nel quale noi possiamo restare al buio per sempre.....Jeffrey dice " la lunghezza dello stomaco è piccola ma quella dell'intestino tenue è smisurata" è il lungo tunnel della vita al quale l'int. tenue dà luce attraverso il cuore.....è il lungo tunnel della vita al quale noi diamo luce superando gli ostacoli. L'int. tenue non vuole solo vivere la vita al momento come dice cuore ma vuole che questa sia eccitante e cioè vuole riuscire a trovare entusiasmo per quello che facciamo ma non perchè ce lo andiamo a cercare ma trovare entusiasmo per quello che ci tocca di fare, infatti ecco che quando siamo in sintonia con il nostro destino ecco che l'int. tenue apprezza le scelte di cuore così la nostra vita diviene piacevole. Ecco come abbiamo trovato la luce nel tunnel.

Se C. e int. TENUE si rivolgevano nel prendere la vita, VESCICA e RENE si rivolgono a noi stessi, il fuoco è il calore che la vita ci dà ecco che l'acqua è la nostra profondità, esprimono quello che noi impariamo e scopriamo di noi stessi, e più lo scopriamo e più ci piacciamo.

La vescica è lo yang dell'acqua e il rene è lo yin dell'acqua e quindi ecco che il rene è lo scoprire chi siamo e lo star bene con quello che siamo, mentre invece la vescica è l'andare verso l'esterno e quindi sarà trovarci a nostro agio con quello che facciamo con la nostra attività nel mondo.

E il terzo incomodo che non può mai mancare per i cinesi è la vescica biliare che fra poco vedremo sarà il coraggio di esprimere quello che siamo, il coraggio di fare il nostro cammino.

La vescica è legata all'organizzare il movimento della yuàn-qi, è la yuàn- qi che viene all'esterno, che esce dai reni e va nel corpo, per prendere il corpo e portarlo all'esterno, l'esteriorizzazione della yuàn-qi è quella che ci permette di andare nel mondo. E si va nel mondo per scoprire un senso per scoprire quale è il nostro ruolo, e per scoprire anche un senso di appartenenza al mondo ma essere NEL mondo e non essere DEL mondo.

Andare nel mondo ha anche un senso di nutrimento, e non solo perchè la vescica fornisce anche nutrimento al mondo, porta fuori la mia acqua al mondo, e quando persone bevono l'acqua che esce da mè e cioè bevono dal mio essere,.....possono prenderne nutrimento.(o possono trovare veleno!!)

E la vita è sempre un lungo viaggio, e così come è lungo il fu int. tenue , è lungo il canale di vescica (è un lungo viaggio) e in ogni passo che facciamo in questo lungo viaggio noi ci sentiamo confortati dalla direzione in cui stiamo andando quindi ecco che è un andare nel mondo (vescica), acquisendo il senso di sè (rene).

Ma tante volte io mi sento sopraffatto dal mondo e da quello che mi capita, allora ecco che ho paura di continuare questo cammino, ho paura di vivere, la paura è dunque l'emozione dell'acqua. e qui c'è un grosso gioco di interscambio tra vescica e rene, perchè se è vero che io vado nel mondo per scoprire il senso di chi sono è anche vero che io posso essere confortevole sentirmi a mio agio con quello che faccio e con dove stò andando solo se sò chi sono, se non sò chi sono tendo a sentirmi perso perchè manca il centro attorno cui tutto si muove.

Jeffrey dice che ci sono al solito tre domande fondamentali da farsi quando ci impegniamo a vivere e sono : chi sono?, dove stò andando? e come faccio per arrivarci? però lui dice che una cosa fondamentale è l'ordine delle domande.....prima chi sono poi dove stò andando e solo poi come faccio ad arrivarci, e notate che ha detto l'ordine delle domande e non delle risposte infatti le risposte arriveranno come possono a seconda delle lezioni che imparo dalla vita.

Jeffrey dice che se ci poniamo le domande in modo diverso molto spesso ci ritroviamo in un mare di guai, ad esempio

supponiamo che tu non sappia chi sei e che tu non sappia dove stai andando!! sai solo che stai andando da qualche parte perchè qualcuno ti stà aiutando strada facendo e tu sei innamorato pazzo di questa persona e per questo motivo ti lasci portare nel suo mondo che in quel momento per il fatto di essere innamorato è un mondo meraviglioso!!, ad un certo punto però questa persona ti abbandona, se ne vaa questo punto non sai più dove andare perchè non hai mai saputo chi eri e nemmeno dove dovevi andare da qui diventi desolato, pauroso ti crolla il mondo addosso e non sai più cosa fare!!!

I punti shu della schiena esprimono dove stò andando, dove stò trasportando la mia vita, e questo è interessante perchè il senso di dove stò andando non è nel senso del mio destino o del cammino del cuore ma è un senso diverso legato a in che direzione stà evolvendo il mio modo di vivere la vita (tipo legno tipo fuoco etc.) quindi la direzione in cui orienta la vescica non è la direzione delle esperienze da vivere (già programmate da cuore) ma è in che modo vivrò queste esperienze, con che atteggiamento le vivrò ad esempio i punti shu della schiena esprimono proprio questo atteggiamento,.....se la vescica porta molta yuàn-qi nei punti legno ecco che io avrò un atteggiamento legno nei confronti della vita quindi ambizioso, orientato alle mete ma come rovescio della medaglia sarò facilmente arrabbiato e frustrato perchè se voi siete molto ambiziosi siete anche condannati a fallire in qualche cosa e quindi sperimentare la frustrazione.

Ecco che se io devo sperimentare la frustrazione , la vescica collabora con il resto e mi orienta ad essere legno così che io possa sperimentare la frustrazione.

Quindi quando la vescica non è in grado di svolgere il proprio lavoro, ci si sente sopraffatti dalla vita, si sente di avere troppe responsabilità, ci si sente vulnerabili nei confronti della vita.

La vescica ha la capacità di prendere la yuàn qi e di portarla a confrontarsi con le sfide della vita, se la vescica funziona bene qualunque sfida la vita ti porti, ecco che la vescica prende la yuàn-qi e la porta in quella direzione. Quindi non è solo costituzionale ma anche occasionale a seconda di che sfida di vita vi è in atto. Se vescica non riesce a vincere questa sfida della vita ci si sente schiacciati dalla vita stessa e questo provoca un danno un consumo al rene anche perchè probabilmente non riesco a mungere abbastanza yuàn-qi per farcela e questo danno che si provoca al rene si può esprimere in maniera fisica, in maniera mentale o in maniera spirituale.

il rene oltre che ad esprimere quello che noi siamo, il nostro jing la nostra essenza profonda, ha anche il compito di ammassare e tesaurizzare lo yin a conservare a consolidare lo yin che serve per l'ibernazione e questo in

medicina classica è vita non tanto come nutrire il jing ma come conservare lo yin per renderlo disponibile per portare in latenza i fattori patogeni.

Molto spesso quello che noi siamo non è originario del rene ma è condizionato dalla milza, la milza esprime la società o meglio come la società ci condiziona, condiziona quello che noi siamo e il nostro modo di comportarci, difatti è la terra che controlla l'acqua e non viceversa.

E quindi la definizione del sè a livello sociale influenza molto il sè che troviamo nei reni , i reni si lasciano controllare dai reni.

In definitiva a volte pensiamo di essere fatti in un modo ma invece ne siamo fatti in un altro.

3° LIVELLO

MIN.del CUORE, a proposito di questo canale si deve fare una precisazione, anticamente prima del nei-jing i canali erano 11 e non 12 e anche nel ling-shu si parla di 5 zang e 6 fu e quello che manca è min. del cuore. di questi 11 canali uno era il canale del cuore se però si esamina il decorso di quel canale è il decorso di quello che oggi chiamiamo min. del cuore quindi questo canale che oggi chiamiamo min. del cuore e che ci consente di accedere al cuore e a tutte le funzioni psichiche legate allo shen del cuore allora si chiamava cuore!.

Quello che oggi si chiama cuore è un canale nuovo che è stato scoperto dal ling-shu ed è un canale che non aveva punti.

Comunque nel nei jing il canale di min. del cuore non è associato ad uno zang si parla ancora di 5 zang e 6 fu.

Si dice che il cuore è la sovrabbondanza del jing e dello shen dell'unione di jing-shen che è una cosa particolare e quindi il cuore è un area in cui il jing interagisce con lo shen.

Il jing ha soprattutto il senso di quello che noi siamo, ma anche il senso della nostra vita in un corpo di carne , mentre lo shen in questo caso lo possiamo vedere come il succo delle esperienze che noi abbiamo vissuto.

Nel caso del cuore è soprattutto lo shen che è entusiasta del mio jing e se questo entusiasmo manca avvengono delle turbe dello shen.

Qualcuno di noi può essere poco entusiasta della vita ed è molto difficile che tu possa vivere davvero se non hai entusiasmo della vita hai già perso il tuo jing-shen. Mentalmente voglio continuare a vivere ma effettivamente sono già morto.

Con il triplice riscaldatore siamo nelle malattie autoimmuni gravi, arrivati a questo punto, non voglio più vivere, mentalmente si ma il mio corpo non vuole più vivere e si lascia andare attaccandosi da solo.

Le malattie autoimmuni sono turbe che io prendo e metto in frigorifero e quando non c'è più abbastanza freddo per tenerle congelate, vengono fuori oppure possono essere viste come lo scarso interesse per la vita oppure ancora un identificarsi con la malattia e diventare un tutt'uno con essa e di conseguenza attaccando la malattia si attacca anche noi stessi. Es.: " il mio amore mi ha lasciato ,non voglio più vivere, poi te ne fai una ragione e continui a vivere.....ma in realtà ti avvii a morire" ed escono le malattie autoimmuni che solitamente aiutano in questa direzione.

Sono diversi punti di vista ma con una cosa in comuneuna profonda incapacità di vivere!!

Il triplice è legato ai qi nascosti e ai qi pestilenziali, i qi nascosti possono essere tutte quelle turbe che non sono riuscito a risolvere e che ho accantonato dapprima metto in frigo usando coi fluidi poi usando il sangue poi gli ye e in ultimo usando il jing.

Il triplice è la via delle acque ma Jeffrey dice la via del jing che va a coprire ed a mantenere la latenza, non la via delle acque che va ad irrigare il corpo.

Il triplice con via delle acque intende la capacità di inviare lo yin che va ad intrappolare i fattori patogeni per intrappolarli.

I qi pestilenziali invece sono le gravi infezioni come l'epatite B l' A.I.D.S. etc. anche in questo caso si usa la latenza. Ovviamente questo porta dei problemi nella gestione dei fluidi e se ne uso tanti qui ce ne sono meno di là.....e tr. li gestisce non li produce e questo a volte porta a conseguenze nello yin in termini di zang-fu nello yin di qualunque organo e solitamente un problema di deficit.

Il tr. infine da un punto di vista dei canali principali è il responsabile per il mantenimento della latenza, oltre che dai divergenti dai luo e dagli straordinari tutti molto yin.

La V.BILIARE ha a che vedere con il nostro karma, è quella che cerca di farci prendere decisioni a proposito di dove andare nella nostra vita, abbiamo visto che la sua traiettoria è tutta confusa zizzagante e incerta e quindi la vediamo associata all'indecisione.

Ecco che allora mi riempio di umidità per tenere buona la situazione e per tenere a freno il calore ecco che la V.B. è molto legata al calore-umidità.

La v.b. fa le scelte per la sopravvivenza, per l'evoluzione, è un viscere straordinario (per la sopravvivenza) le scelte che la v.b. ci fa fare sono scelte per consentire il continuare della vita e tipico della vita è il voler vivere ecco che troviamo il rifiuto della vita visto prima e cioè che la mente si rassegna a vivere ma emozionalmente si è già deciso di morire. Quindi le decisioni per la sopravvivenza, le decisioni per portare avanti il nostro cammino e quindi la v.b. è coinvolta nel aiutarci a vivere ed anche a sopravvivere e fa parte del livello della differenziazione e non è escluso che ci aiuti a sopravvivere e a vivere facendoci differenziare. Non a caso la v.b. è un viscere straordinario ed è il ponte tra i visceri ordinari nonché i canali principali e i visceri straordinari.

Classicamente alla v.b. è associata la paura, ultimamente Jeffrey ha detto che la paura è l'emozione fondamentale è l'emozione associata a tutti i visceri, la paura di vivere, la causa di tutte le malattie.

La paura di v.b. è la paura di prendere una decisione, è l'essere spaventati all'idea di....., da noi si dice "avere il fegato di fare qualcosa" in america si dice " avere la vesc. biliare di fare qualcosa", la v.b. ha anche il coraggio di esprimere chi sono, di esprimere nelle mie scelte quello che sono, non quello che la milza vuole che io sia, ma quello che io sono.(nel limite del possibile).

Il legno nasce dall'acqua e l'acqua genera il legno, lo yang del legno porta fuori, esprime al mondo l'acqua, e quindi ecco che la vescica biliare è il coraggio di esprimere quello che sono, nel senso pratico quindi nel viverlo

nell'agire, e farlo sapere a tutti ma facendolo e non raccontandolo a tutti e basta ma con dimostrazioni quotidiane. avendo dunque il coraggio di far vedere quello che io sono!!

E la paura blocca la generazione e la circolazione del qi, ecco perchè si dice che la v.b. GENERA il qi e governa tutti i qi che si creano. Perchè i qi nascono dall'acqua e lei esprime quello che è l'acqua e quindi governa tutti i qi che si creano.

Concludiamo la v.b. dicendo che è molto legata agli ye, a quelli che in m.t.c. è l'equivalente del jing del cielo posteriore, la bile da una parte è lo ye per eccellenza, da un'altra parte è un qualcosa che ci aiuta a liberarci del fuoco tossico e del calore umidità, anche in medicina occidentale aiuta a digerire i grassi che sono calore-umidità.

Libera il flegma caldo, l'umidità calore, il calore tossico, insomma aiuta a lavare via, Jeffrey dice che gli ye sono fluidi e i fluidi lavano!

Il FEGATO è sangue e il sangue di fegato in medicina classica nutre il jing dei reni (cielo anteriore) e questo jing sono i fluidi il sistema ormonale, lo yin denso in definitiva gli ye. Il tr. risc. ha anche la funzione di collegare fegato a rene, tutti i meridiani yin ovviamente, che sono nutriti dal tr. risc. diventano in deficit, i meridiani yang attingono da du 14 i meridiani yin attingono dal triplice riscaldatore che è via delle acque anche in questo senso.

Se il sangue del fegato non è più in grado di nutrire lo yin del rene, significa anche che rene non ce la fa più a mantenere la latenza, abbiamo visto che rene raccoglie lo yin per mantenere la latenza, ecco quindi che l'ultima spiaggia sono i visceri straordinari per mantenere questa latenza in quanto i canali principali si è ormai raschiato il fondo della botte. Però il fegato si collega ai genitali, all'utero ed ecco che allora andiamo ad attaccare il jing dell'utero, ecco che avremo problemi all'utero e problemi alla prostata. Un altro aspetto di questo è che viene meno la capacità di ancorare (to settle) di stabilizzare lo yang, e il fegato è l'ultima spiaggia per stabilizzare lo yang, e allora ecco che si hanno tremori, convulsioni, contratture, e si manifestano in alto, il calore sale e brucia lo shen o porta su' umidità che cerca di trattenerlo, sale ed ecco che ho il flegma che ottunde la mente.

Il fegato utilizza il qi per immagazzinare il sangue, e questo sangue che va a nutrire rene yin consente anche la fertilità e quindi un mancato nutrimento dell'essenza significa infertilità.

Il fegato oltre a tutto ha a che fare con quella che noi chiamiamo l'armoniosa diffusione, più correttamente Jeffrey dice che andrebbe tradotto con un flusso normale di qi, il fegato alla fine di tutto si scontra con le difficoltà della vita che non abbiamo saputo risolvere che non abbiamo saputo digerire, accettare, con tutto quello che nella nostra vita non siamo riusciti a superare e allora arrivano al fegato e non avendo più alternative cerca di farci vivere come se tutto fosse normale, non avendo più chance per affrontare questi problemi fegato cerca di farci sembrare tutto normale e che non vi è nessun problema.

In questo mantener i fluidi costanti, armonizza anche le emozioni, e se il fegato diventa in eccesso siamo collerici, e se il fegato va in deficit diventiamo collerici, (la paura del fegato) e la difficoltà nell'armonizzare le emozioni di solito è l'incapacità di esprimerle, prima di accettarle e poi di esprimerle.

Tante volte preferiamo ignorare o reprimere e questo porta alla stasi del qi di fegato , blocchiamo le emozioni se invece è in deficit abbiamo paura .

Il fegato è collegato a tutte le emozioni ma in particolare all'irritabilità perchè è collegata al sangue e quando non riesco a gestire il sangue (le emozioni che sono nel sangue) divento irritabile.

Un osservazione da fare è che fegato finisce dove comincia polmone, P. comincia a ren 12 e fegato finisce a F. 14, non sono molto lontani, si ricollegano e il ciclo riparte e questo ha anche un altro significato il P. è il primo atto che faccio entrando nella vita e l'ultimo punto di fegato si chiama qi-men, la porta del ciclo, con F.14 chiudo il ciclo della mia esistenza e con ST.12 all'avvio del primo respiro riparte il ciclo .

Il fegato è l'unico canale yin che sale fino al cervello e uno dei compiti del fegato è quello di far salire lo yang, ormai ho trasformato il jing in qi , il qi in shen ed ecco che tutto è diventato yang e lo yang ritorna al cielo e non torna più perchè non c'è più bisogno di incarnare, ho imparato le mie lezioni e me ne posso andare.